

Mondo a forza del lor timore . Ma ora, oh'Dio! che sono affatto con la sua morte le nostre speranze estinte , succeduta già finalmente al timore la perdita , e al pericolo ormai sopraggiunta l'infelicità dell'Evento , come, deh'come pur'anche in vita mantienfi il nostro spirito , quando prima la sola paura pareva , che bastevol fosse a privarci infaustamente di vita ? Tutt'altro in verità facea credere il nostro antico amore verso l' adorate maniere del nostro Principe estinto ; poiche se il solo timore del suo mancare ci rendea tutto giorno esanimi nel nostro vivere, nulla ostando, che la continuazion del pericolo avesse potuto farne usuale , e perciò non tanto sensibile il dolore : Ora però , che è già l' infausto male arrivato , già egli è morto, e pur morti non siam noi per lo spafimo , anzi alla stessa sua morte, con maraviglia del nostro vecchio timore, e con sinderesi del nostro nuovo cordoglio, ci mostriam sopravvivere ! Sì viviamo , viviamo , Signori , e il nostro viver si deve al grande amore , che egli à avuto per noi nel suo morire , siccome appunto il nostro passato morire , doveasi al grande amore , che noi avevamo per lo suo vivere : Onde con reciproca sì , ma mirabile corrispondenza di affetto , si verifica a gloria del nostro estinto Monarca , si verifica in commendazione del sopravvivate suo Vassallaggio ; Che se il nostro amore per tutto il tempo , in cui egli visse , ci fece continuamente morire pel timor , che avevamo della sua morte , il suo amore in quel tempo , in cui egli morì , fa che presentemente noi viviamo per la sicurezza , che egli à donata al nostro vivere .

E manifesto argomento dell'apprensione di alcun bene l'efficacia del desiderio , con cui egli , pria conosciuto , si brama . La Speranza , che non puo terminare nel male , non puo compruovarci che buono quell'oggetto , che suole da noi sperarsi ; E il Desiderio , che è passione consecutiva all'Amore , tale non sarebbe , se niuna bontà supponesse in quella cosa , che si desidera . E tanto poi maggiormente quando alle passioni del Cuore si uniscono l'operazioni dell'esteriori Potenze , che sforzandosi ancor esse pel conseguimento di quel bene , che si pretende , fanno che tutto l'uomo col senno si adoperi , e con la mano per ottenerlo . Non solamente però è argomento di bontà in tutto quello , che si spera , o pur si brama , il desiderio , o la speranza , ma ancora certissimo contrasegno esser dee dell'amore di chi desidera , o spera ; e gli sforzi più efficaci , con cui a conseguirlo s'ingegna , debbon esser indizj patenti delle passioni violente , da cui è trasportato a pretenderlo . Anzi se dalla bontà